

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-006258/2020  
al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**

Articolo 138 del regolamento

**Gianna Gancia** (ID)

Oggetto: Il caso di Assadollah Assadi

Il 27 novembre 2020 Assadollah Assadi, diplomatico iraniano con sede a Vienna, si troverà dinanzi a un tribunale ad Anversa con l'accusa di aver organizzato personalmente la consegna di esplosivi TATP a una coppia intenzionata a perpetrare un attentato in occasione di un incontro tenutosi a Parigi nell'estate del 2018.

Centinaia di politici di spicco di entrambe le sponde dell'Atlantico hanno partecipato a tale incontro, tra cui numerose personalità europee.

Assadi ha perso la sua immunità diplomatica nel giro di 48 ore ed è stato consegnato alle autorità belghe. Da allora è in attesa di giudizio.

Durante l'interrogatorio, Assadi ha evidenziato atti terroristici commessi dal regime iraniano nell'intero Medio Oriente e ha ipotizzato che vi fossero diversi gruppi terroristici interessati al suo caso e pronti a organizzare nuovi attentati in Occidente se il Belgio non "li sostiene" scagionando l'imputato<sup>1</sup>.

1. Conviene il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza sul fatto che tale condotta dimostra inequivocabilmente la necessità di una politica più rigorosa contro le attività del regime iraniano che costituiscono una minaccia in Europa?
2. Quali raccomandazioni ha rivolto al governo iraniano in merito alle minacce proferite dal suo diplomatico arrestato, Assadollah Assadi, nel tentativo di influenzare l'esito del suo processo per le accuse di terrorismo?

---

<sup>1</sup> <https://www.reuters.com/article/iran-plot-france-int-idUSKBN26U28N>